**Le tasse ambientali** possono essere introdotte in alcuni casi non come strategia autonoma di intervento da parte dell’autorità pubblica, ma per coadiuvare l’intervento regolativo a mezzo di standard, incrementandone l’efficacia.

Le tasse ambientali sono considerate strumenti di intervento più efficaci nelle strategie di riduzione dell’inquinamento rispetto all’approccio normativo basato sulla fissazione degli standard, poiché comportano una **minimizzazione dei costi totali di abbattimento dell’inquinamento**. Le tasse, infatti, fornendo l’incentivo ad eguagliare i costi marginali di riduzione dell’inquinamento fra le imprese, contribuiscono a garantire un’attività di riduzione dell’inquinamento prodotto più efficiente dal punto di vista dei costi complessivi.

Date queste premesse, l’autorità pubblica può decidere l’implementazione di una strategia di intervento più flessibile attraverso l’adozione congiunta di tasse e standard. Per le imprese del settore produttivo, la possibile alternativa fra il rispetto di uno standard o il pagamento di una tassa concorre ad aumentare la libertà di ogni singola impresa ed elimina le situazioni di impossibilità tecnica ed economica di rispettare la norma: il costo che ogni impresa dovrebbe sostenere per adeguarsi agli standard sarebbe più elevato se non fossero usate anche le tasse. In un sistema caratterizzato dall’imposizione di standard e tasse, ad esempio, si verificherebbe che le piccole imprese, che dovrebbero sostenere costi elevati per raggiungere lo standard, potrebbero pagare la tassa per essere *autorizzate* ad inquinare. E così facendo lascerebbero il controllo e la riduzione dell’inquinamento alle imprese più grandi.

Analizziamo gli aspetti discussi sopra ricorrendo ad un esempio.

Ipotizziamo che tre imprese inquinanti, caratterizzate da costi di riduzione dell’inquinamento differenti, siano regolamentate in modo da conseguire un abbattimento dell’inquinamento di un ammontare pari a *S\**. L’autorità regolamentatrice può decidere di fissare solo lo standard e vincolare ciascuna impresa ad abbattere l’inquinamento dell’ammontare stabilito dallo standard (*S\**), oppure potrebbe adottare congiuntamente alla fissazione dello standard una tassa ottimale *t\**. In questo caso, ciascuna impresa in coerenza con i rispettivi costi marginali di riduzione dell’inquinamento contribuirà a ridurre le emissioni in quantità diversa, ma nel complesso si conseguirà il livello stabilito in modo più efficiente, ossia con costi sociali minori.

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica attraverso la quale si intende fornire una dimostrazione dell’efficienza della tassa rispetto allo standard (Figura 1).

Figura 1 – L’efficienza in termini di minimizzazione dei costi sociali: un confronto standard e tasse

S

X

CMgR2

Y

A

B

C

CMgR1

CMgR3

S2

S1

S\*

Costi

tassa

Standard

0

t\*

Riduzione di

Inquinamento

In figura 1 è rappresentato un sistema di assi cartesiani dove sull’asse delle ascisse sono riportate le riduzioni di inquinamento; sulle ordinate sono misurati costi, tassa e standard.

Le tre rette inclinate positivamente rappresentano il costo marginale di riduzione dell’inquinamento per tre imprese, indicate rispettivamente con *CMgR1*, *CMgR2*, *CMgR3*. L’inclinazione positiva delle rette indica l’incremento dei costi associato al crescere della quantità di inquinamento abbattuto.

La retta perpendicolare all’asse delle ascisse, indicata con *S*, rappresenta lo standard; la retta parallela alle ascisse rappresenta la tassa. Si tratta di due strumenti che l’autorità pubblica può implementare per attuare una strategia di disinquinamento mirata a conseguire come obiettivo una riduzione di inquinamento pari ad *S\**.

Se l’autorità pubblica decide di conseguire l’obiettivo fissato attraverso esclusivamente la fissazione dello standard, ciascuna impresa è obbligata a produrre l’ammontare di disinquinamento stabilito a prescindere dai costi sostenuti. Il costo totale di riduzione dell’inquinamento corrisponderà alla somma del costo sostenuto da ciascuna impresa, che sarà *OAS\** per l’impresa *1*, *OBS\** per l’impresa *2*, *OCS\** per l’impresa *3*.

Se congiuntamente allo standard l’autorità pubblica introduce la tassa, il costo complessivo di abbattimento si calcolerà analogamente sommando il costo sostenuto da ciascuna impresa, pertanto si osserva che il costo per l’impresa *1* è pari a *OXS1*, l’impresa *2* ha un costo pari a *OBS\**, e infine l’impresa *3* sostiene un costo pari a *OYS2*.

Confrontando il costo complessivo di riduzione dell’inquinamento relativo a ciascuno strumento di intervento, rileviamo che con lo standard esso è maggiore che con la tassa. In particolare, verifichiamo che con l’introduzione della tassa, il costo di riduzione dell’inquinamento sostenuto dall’impresa *1* (*OXS1*) risulta inferiore rispetto al costo sostenuto dalla stessa in presenza dello standard (*OAS\**), in quanto essa riduce una quantità minore di inquinamento (*S1*) rispetto all’ammontare fissato (*S\**), potendo in alternativa contribuire al disinquinamento, sebbene indirettamente, attraverso il pagamento della tassa. L’impresa *1* troverà conveniente disinquinare fino a quando il costo di riduzione dell’inquinamento non eguaglia l’ammontare della tassa. L’impresa *3*,che ha il costo di riduzione più basso, in presenza della tassa è incentivata a ridurre una quantità di inquinamento maggiore (*S2*) rispetto all’ammontare stabilito dallo standard (*S\**). La quantità addizionale di inquinamento abbattuto dall’impresa *3*, misurata dal segmento *S\*S2* andrà a compensare la quantità di inquinamento che non è stata abbattuta dall’impresa *1* (*S1S\**). L’introduzione della tassa offre a ciascuna impresa l’opportunità di scegliere la quantità di inquinamento da abbattere compatibilmente con i costi di riduzione da sostenere, pertanto l’impresa con i costi più bassi garantirà una riduzione di inquinamento in quantità maggiore rispetto all’impresa che ha costi di riduzione più alti.

La flessibilità nel conseguimento degli obiettivi di riduzione dell’inquinamento, resa possibile dall’introduzione della tassa, contribuisce a rendere la strategia di disinquinamento più efficiente rispetto alla implementazione del solo standard che, obbligando tutte le imprese a realizzare lo stesso livello di disinquinamento, fa aumentare il costo complessivo dal momento che una parte di disinquinamento è prodotto ad un costo più alto a svantaggio dell’impresa caratterizzata da costi di riduzione dell’inquinamento più elevati.